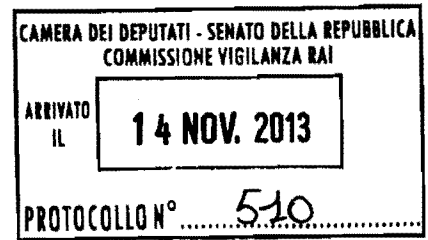


**change.org**



Recipient: INTERSOS, UNHCR, and Rai

Letter: Greetings,

“Mission” è il reality umanitario prodotto dalla RAI in collaborazione con l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) e l’organizzazione non governativa italiana Intersos per far raccontare la sofferenza dei rifugiati in Sud Sudan e in Repubblica Democratica del Congo ad alcuni VIP tra cui Emanuele Filiberto, Paola Barale, Michele Cucuzza, Barbara De Rossi, Al Bano. Il primo episodio verrà trasmesso il 27 novembre e il secondo il 4 dicembre.

Credo sia vergognoso ideare un’operazione che proprio sotto Natale, il periodo in cui vengono lanciate le grandi campagne di raccolta fondi delle organizzazioni non governative, venga messo in scena uno spettacolo grottesco e umiliante come quello di vedere raccontata la sofferenza umana dei rifugiati da personaggi estremamente discutibili e che probabilmente mai l’avrebbero fatto se non avessero visto un’immediata convenienza in termini di immagine e commerciali.

Fareste raccontare la sofferenza dei vostri figli a Emanuele Filiberto e Paola Barale? Accettereste di vedere vostra madre, sopravvissuta a violenze inaudite, scimmiettata come comparsa di un reality show?

Mai mi sarei aspettato che la RAI, con tutto il patrimonio di giornalisti ed esperienza sul campo, e alcune tra le più importanti organizzazioni umanitarie avessero il coraggio di proporre un reality show, con personaggi di dubbio gusto, come unico modo per raccontare la tragedia dei rifugiati in prima serata. Ripensateci, annullate questa operazione oscena!

E poi alcune domande che vorrei rivolgere sia alla RAI sia alle organizzazioni partner di questo progetto:

- I vari VIP parteciperanno senza prendere un gettone di partecipazione da parte della RAI?

- Quanto spenderà la RAI per questo reality, sul campo e in studio, e quanto prevede di incassare con la vendita degli spazi pubblicitari durante le due puntate? A chi andranno quei soldi?

- I VIP partecipanti hanno chiuso accordi o prevedono di farlo per 'vendere' servizi sulla loro esperienza 'umanitaria' a qualche settimanale o altra trasmissione televisiva? Se sì quanto incasseranno?

Fermiamo questo scempio, chiediamo alla Rai, all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e a Intersos di annullare questa operazione lesiva della dignità umana e di non mandare in onda "Mission".